Fondazione ROBERTA LANZINO onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

VEDERE…
PER CREDERE

La Fondazione *"Roberta Lanzino"* nel territorio
Monografia tematica – Maggio 2016

COLLANA
BIBLIOTECA "Roberta Lanzino" N° 5

Testo e Progetto grafico a cura di Matilde Spadafora Lanzino
Hanno collaborato: Annarosa, Antonella G, Antonella L., Federica Giusy, Gloria, Lucy, Michela, Paola,Silvia

In copertina: M. Di Cosmo - Depasser
Mostra Un petalo rosa...per non dimenticare in esposizione permanente la sede di Via Verdi Rende (Cs)

Un opuscolo per promuovere, per sensibilizzare, per informare, per fare conoscere

Vedere...per credere

La Fondazione "Roberta Lanzino" onlus
da 27 anni sul territorio calabrese

Vi chiediamo di leggere questo opuscolo con l'attenzione non soltanto della mente, ma soprattutto del cuore, perché, se la mente deve aiutare a capire, il cuore deve pulsare per aiutare a cogliere lo spirito che anima giorno dopo giorno il nostro cammino di volontariato accanto e per le donne vittime di violenza sessista e per i minori quasi sempre vittime di violenza assistita. L'obiettivo di questo nostro libello è però duplice: ci auguriamo che la promozione della nostra attività, funzioni anche da volano per la sensibilizzazione verso il VOLONTARIATO tout court: il nostro e quello di tutti coloro che hanno accolto nella propria vita la voglia di essere nel mondo non solo per sé. E dunque vogliamo anche chiamare: chiamare i giovani e i meno giovani ad accostarsi al profumo del gesto solidaristico, alla cultura del dono gratuito e dell'attenzione verso chi vive un momento di disagio, di paura, di sofferenza, di dolore... ricordando che il volontariato ci RESTITUISCE gioie incredibili. Si chiama RECIPROCITÀ questo valore intrinseco del volontariato, che, se profondamente vissuto e riconosciuto dal Volontario, gli dà veramente la misura dell'altro/a, di ogni altro/a, insieme offrendogli un'occasione di crescita notevole. E gli studenti dei nostri progetti formativi hanno ben compreso la qualità "di ritorno" per sé dell'azione volontaria e dell'incontro, come dimostrano le loro parole:

Il Volontariato rende liberi e felici

Con il Volontariato "si cresce"

il Volontariato "ARRICCHISCE LA VITA"

L A STORIA

"al vento non aveva visto cader che gli aquiloni"

La Calabria conosce la storia di Roberta e il tempo trascorso non ha prodotto dimenticanza. Ma i giovani e i giovanissimi, no. Non sanno che, 27 anni fa, una ragazza della loro terra, 19 anni appena compiuti, mentre, orgogliosa per i suoi primi tre esami universitari superati brillantemente, andava "in groppa" al motorino verso la "sua" estate felice, venne brutalmente fermata, aggredita, seviziata, violentata e uccisa, da uomini (Due? Tre? Quanti?) che casualmente incrociarono il suo passaggio. Solo 20 minuti la separavano dal "suo" mare.
Così dice l'avvocato Luigi Gullo, al processo di primo grado: " Il delitto intervenne e distrusse la sua vita senza che Roberta abbia partecipato a questa distruzione con un gesto, una disattenzione, una leggerezza. Nulla. Sola, perché i suoi genitori hanno tardato a raggiungerla per futili motivi. Poi gli infami stupratori e il delitto in quell'assolato pomeriggio di luglio. Un fatto imprevisto, non prevedibile. Una ragazza a bordo di un motorino, capelli e camicetta al vento"
Ed eccola lì Roberta.
Immobile. La testa reclinata. La maglietta arrotolata sul seno. I pantaloni tagliati. Tante ferite sul suo corpo.
Roberta. Un pugno alla tempia. Le spalline conficcate nella gola per zittire il suo urlo di terrore e di dolore. La gola squarciata.
Sono le diciannove circa del 26 luglio 1988: Ora legale.
Qualche bar già diffonde musica. Sole splendido. Acqua azzurra. Caldo afoso.
Ma Roberta non rivedrà mai più il "suo" mare. Ora è terra. Come se fosse stata sempre terra. Come se mai avesse detto: Mammina, ho fame, ho sete, ho sonno,

sono nervosa, ho studiato, sono dimagrita, mi sono divertita, ho sorretto una vecchina per la strada, ho messo un bel vestito, ho aiutato un compagno, ho ricevuto un complimento, ho preso la patente, sono stata promossa, ho un forte mal di testa, ho fatto delle foto…

Ricordatemi così

Spontanea
Sorridente
Limpida
Amica

Ricordatemi così

Felice di aiutare la mia mamma
Di giocare con lei come una bimba
Felice di offrire al mio papino
il caffè caldo caldo
Felice di scherzare coi fratelli
E con loro parlare di tutto
Della scuola
Della vita
Di speranze
Di neve
Di mare.
Felice di ritrovare i "compagnucci"
Per ridere con loro
E studiare
Costruire
Operare

Ricordatemi così

Pronta a dare una mano
Pronta anche a riceverla la mano
Pronta sempre a comprendere
Pronta a voler bene.

Ricordatemi così
Ricordatemi così

Sempre

Dare SENSO a ciò che senso non ha

Da quella data, da quella immagine, da quella morte, nascerà la Fondazione, voluta dai genitori di Roberta.
Da lì, da quell'impronta, inequivocabile testimonianza di una violenza connotata, deriverà la MISSION della Fondazione e cioè la lotta contro la violenza sessista nei confronti delle donne e dei minori, così declinata nello Statuto, firmato, presso lo studio del notaio Amato, a Cosenza, il 26 luglio 1989.

- *Attivare in Calabria la lotta contro la violenza sessuale o altra forma di violenza perpetrata all'esterno o all'interno della famiglia nei confronti di donne, minori o soggetti in condizione di particolare debolezza.*
- *Assicurare ai suddetti soggetti assistenza legale e tecnica attraverso la consulenza e la costituzione di parte civile nei processi penali per abuso, maltrattamento e stupro.*
- *Dare sostegno psicologico e accoglienza mirata alla riconquista dei diritti e della dignità offesi.*
- *Promuovere la cultura della non violenza rendendo partecipe e coinvolgendo l'opinione pubblica, i mass media, le Istituzioni, le OO.SS che operano nel campo socio culturale e politico e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado….*

Era il 1988: ancora parlare della violenza alle donne era un tabù; ancora ci sarebbero voluti ben otto anni perché il Parlamento italiano riconoscesse lo stupro reato contro la persona; ancora nei tribunali, ma anche diffusamente nella società, stravolgendo la verità, si guardava alla donna vittima quasi come corresponsabile, quando non addirittura responsabile, del reato da lei stessa subito.
Per capire fino in fondo, bisognò porsi questa domanda: Perché era morta Roberta? E comprendere la illogicità dell'unica risposta possibile.
Roberta, morta, perché anche se ancora quasi bambina, era comunque una DONNA.
Roberta, (e se non fosse stata Roberta, "una qualunque" era lo stesso) che camminava per caso su quella strada pubblica, cosa era mai? Era solo una donna e dunque una preda, un imperdibile oggetto di divertimento sessuale. La cultura mafiosa dei luoghi e l'improfessionalità dell'apparato investigativo e giudiziario, ha poi aiutato gli stupratori assassini a rimanere anche IMPUNITI.

Dunque alla Fondazione non poteva bastare essere nata con la voglia di lottare e di aiutare, bisognava contattare i tanti rivoli sociali (parrocchie, quartieri, scuole, istituzioni) per sradicare stereotipi, per correggere false credenze, per diffondere la sapienza storica del valore e del contributo delle donne sia all'interno delle famiglie, sia più in generale, nel mondo, nonostante il vento contrario delle leggi degli uomini, che certamente hanno giocato un ruolo importante nella costruzione di una comoda, ma davvero ingiustificata disparità.
Oggi, a 27 anni di distanza, possiamo affermare che la morte di Roberta, non la prima nella Storia della Calabria, non certo la prima nella Storia delle Donne, ha rappresentato un punto di non ritorno. E se oggi, anche in Calabria, si riesce a nominare la violenza alle donne e ai minori, lo si deve alla forza propulsiva di quella morte, che attraverso la Fondazione, ha messo in moto azioni e pensieri capaci di smuovere le acque stagnanti di una cultura che voleva essere cieca e sorda su questo tema. Oggi sappiamo finalmente che MAI PIÙ, mai più la violenza alle donne potrà essere taciuta e sottovalutata e che mai più le donne saranno lasciate sole.

dal dolore alla speranza: SI PUÒ

Forte di questa certezza, in questi lunghi 27 anni, la Fondazione ha sempre più lavorato per dare voce, sostegno, vicinanza, aiuto, alle donne e ai minori che sulla loro pelle soffrono le ferite della violenza sessista nelle sue tante variabili, e ai figli, quasi sempre vittime di violenza assistita.
Ma ha molto lavorato anche per informare, formare, prevenire, educare le giovani generazioni, ragazzi e ragazze, ad essere vigili e capaci di "vedere" i segnali della "propria" violenza e della violenza altrui, già da quando sono ancora solo "debolissimamente" manifesti.

Fondazione
ROBERTA
LANZINO
onlus
Contro la violenza
sulle Donne e sui Minori

Dove siamo

Segretariato sociale Cs

La Fondazione "Roberta Lanzino" onlus
OPERA
in Calabria

Sede legale
Via De Chirico s.n.c.
Rende

LA CASA *di Roberta*

Sede operativa
Via Verdi n° 5/A/B/C

**La "*piccola*"
di Cosenza Casali**

San Vito - Cosenza

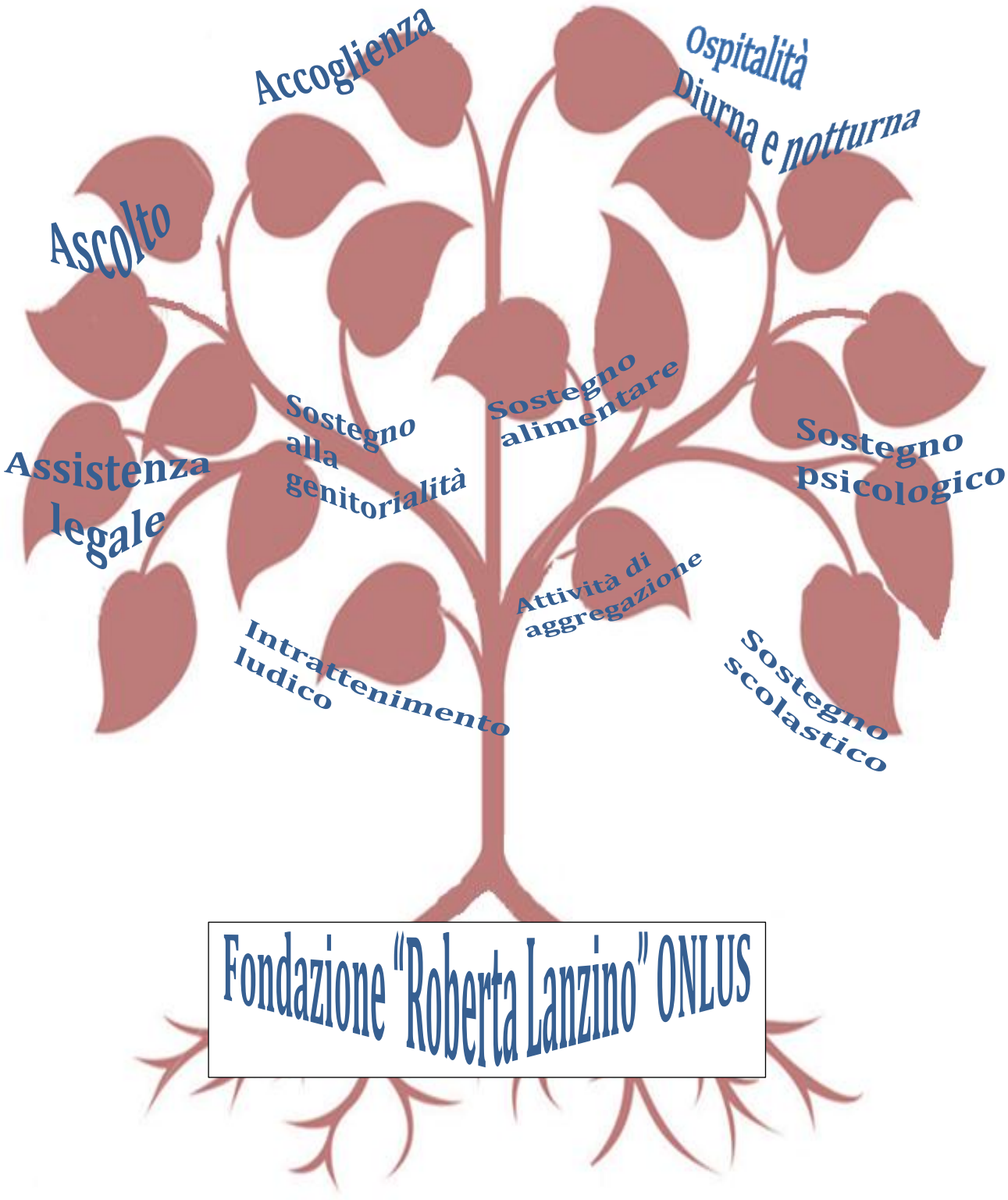
Altri punti di riferimento a :
PRAIA A MARE –Località Foresta – Tel 329 7155305
POLISTENA presso il Municipio – Tel 339 6273769

Sede legale e Biblioteca

Non è certo possibile presentare in immagini e ridurre in poche parole la varietà e la ricchezza dell'azione svolta in Calabria, dalla Fondazione "Roberta Lanzino". Vogliamo solo tentare di darne un'idea attraverso questa monografia, rapida panoramica in immagini, del nostro lavoro suddiviso in due MACROAREE fondamentali: Area del sostegno alla persona e Area della Formazione,

Tutti i servizi sono erogati GRATUITAMENTE

PROGETTI
Area dell'Ascolto e dell'Accoglienza



Fondazione "Roberta Lanzino" ONLUS

Dal 1989

Fondazione ROBERTA LANZINO onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

Centro antiviolenza di sostegno polivalente per le donne e i minori in difficoltà
Spazio di promozione culturale e di consapevolezza dei diritti
Luogo di studio e prevenzione del fenomeno

Ascoltare **A**ccogliere **A**ccompagnare

Aggregare

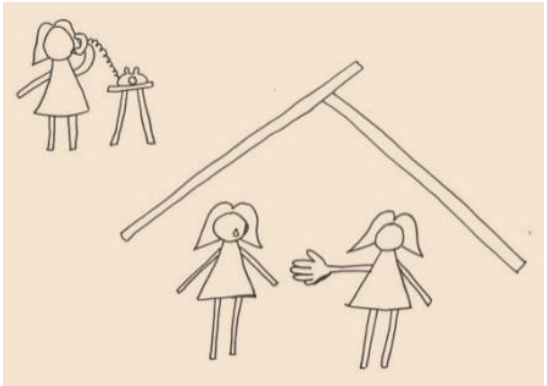
Responsabile Gloria Leone

Fondazione ROBERTA LANZINO onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

Dal 1989

PROGETTO

Il Telefono *INSIEME* al tuo servizio
Contro la violenza
alle donne e ai minori



0984/ 462453-
333/1061586
FAX 0984/1636586
N.V. *800 28 88 50*

Fondazione ROBERTA LANZINO onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

dal 2006

PROGETTO DI OSPITALITÀ
"Una porta aperta alla speranza"

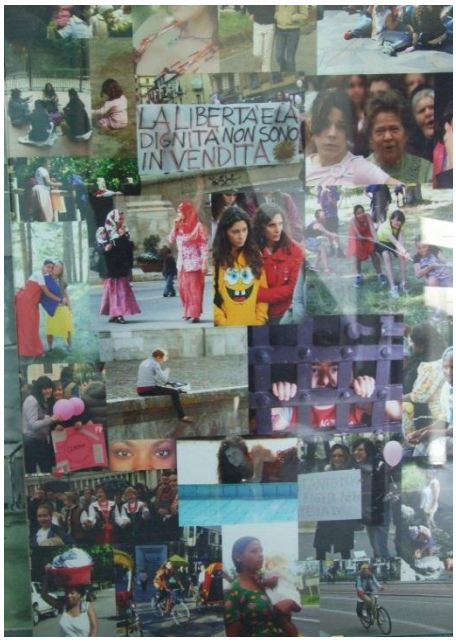
Per tornare a sorridere

Responsabili
Gloria Leone e Matilde Lanzino

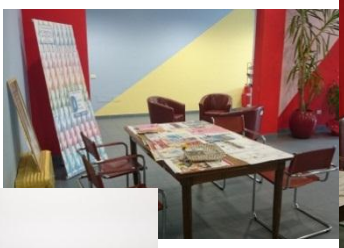
LA CASA di "*Roberta*

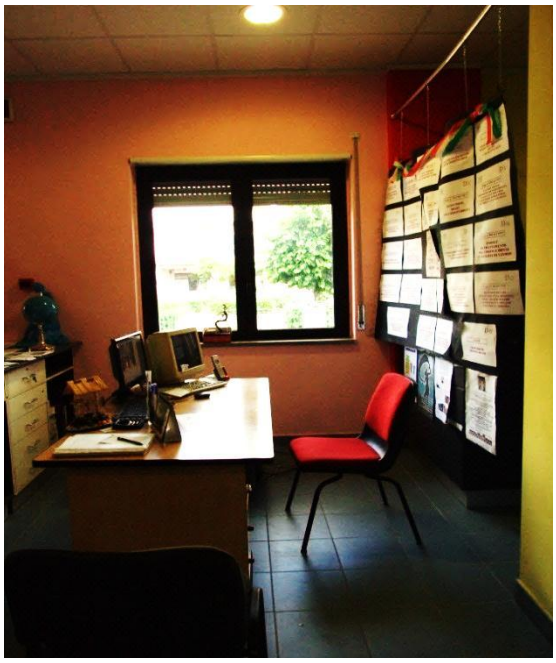
Fondazione ROBERTA LANZINO onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

Al quinto piano un grandissimo terrazzo guarda un panorama di fiducia e di speranza:
SOTTO la città, con il suo andirivieni, richiama al ritorno alla vita.
SOPRA il cielo, con la sua immensità, invita a prendersi tempo e spazio.
Tutto il tempo e lo spazio di cui hanno bisogno
PER TORNARE A SORRIDERE



Costruita con l'obiettivo specifico di ACCOGLIERE, ospita donne in difficoltà (con o senza minori), costrette a lasciare la propria abitazione dalla violenza dei propri partner. Nella CASA di Roberta trovano un ambiente caldo e accogliente, operatrici formate ad un ascolto empatico e parabolico, esperti motivati (avvocate, psicologhe, medici), assistenza e sollievo alla tensione. Si avvia così per ognuna di loro il percorso e il progetto personalizzato di uscita dalla situazione di violenza che comprende contemporaneamente sia l'accompagnamento negli iter burocratici e legali, sia la cura della persona per la riconquista dell'autostima e dell'autonomia. Sostenute nei bisogni e FINALMENTE non più soli, le donne e i loro figli ritrovano piano piano la voglia e la capacità di sorridere.





Costruita, su Progetto della Fondazione, con fondi POR della Regione Calabria, su suolo concesso in comodato dal Comune di Rende, arredata e completata grazie al contributo dei fondatori e della società civile, che hanno partecipato offrendo pezzi di arredo e altro, la CASA di Roberta mette a disposizione dell'ospitalità diurna e notturna due appartamenti: "La BUSSOLA" e L'ORIZZONTE" un'area verde e ambienti di supporto sanitario, di intrattenimento sociale, di crescita culturale e, per i minori, spazi ludici e di studio

INTERNI

La cucina/soggiorno da due angolazioni

Non lasciamo sole le donne nella lotta per i propri diritti

PROGETTO “Insieme a te”

Consulenza e Assistenza legale nei processi

Pool legale coordinato e diretto dall’ Avv. Ornella Nucci

Le donne che si rivolgono alla Fondazione “Roberta Lanzino”, dopo l’ascolto anche reiterato, chiedono sempre la Consulenza legale. Noi riteniamo che l’informazione legale rappresenti un essenziale tassello dell’ obiettivo di “rafforzo” della persona. Il NON sapere, il NON conoscere i propri diritti, infatti, rende la donna ancora più fragile, spaventata e indifesa.

Quando poi le donne decidono di denunziare e di adire le vie legali, la Fondazione le accompagna nel percorso, offrendo loro gratuitamente, l’assistenza, legale per tutti i gradi del processo, a partire dalla fase di avvio delle procedure.
Nei casi di particolare gravità, la Fondazione si costituisce anche essa stessa Parte civile.

La Fondazione accompagna e sostiene inoltre le donne nella gestione dei rapporti che all’interno del percorso legale intercorrono tra le varie istituzioni: Tribunali per i minorenni; Servizi Sociali; Scuole; Consultori; mettendo a disposizione al bisogno un ambiente di audizione protetta.

Fondazione ROBERTA LANZINO onlus Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

PROGETTO "Emozioni"

Counseling e Sostegno psicologico per la riconquista della dignità calpestata, dell'autostima e dell'autonomia

Pool psicologico coordinato e diretto dalla D.ssa Viviana Crusco

Per la supervisione esterna alle operatrici: Dssa G.Mostardi –Università della Sapienza Roma

Il Supporto psicologico, viene direttamente richiesto dalla donna.

La risposta alla domanda è declinata sul bisogno con forme differenziate: ascolto, counseling, psicoterapia, sostegno alla genitorialità.

Laddove i Tribunali richiedono certificazione pubblica, si ricorre alle strutture presenti sul territorio.

Il Consultorio di Via Popilia, (Cs) dove sono espletati i Servizi particolarmente richiesti, è il nostro principale referente (Dssa Francesca Zinno)

ALTRI PROGETTI DI SOSTEGNO CORRELATI

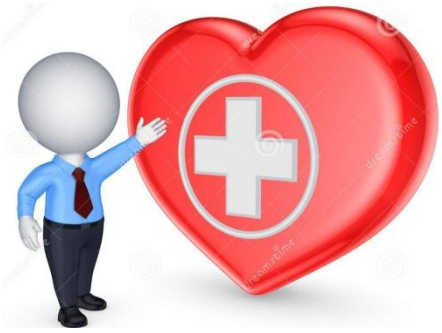
Dal 2006

PROGETTO
"Aiuto alle donne
e Sostegno
alle famiglie"

In convenzione
con il Banco alimentare
della Calabria

Assistenza alimentare

Assistenza sanitaria



Spesso le donne ospiti ne LA CASA di Roberta sono anche prive di documenti sottratti dal partner .

Queste donne inoltre non possono raggiungere i loro medici di base nel paese di residenza da cui sono scappate.

La Fondazione ne segue i bisogni, utilizzando una RETE di volontariato che fa capo all'Associazione Donne Medico e comunque ad un'ampia gamma di riferimenti amicali.

Inoltre le donne vengono accompagnate nel collegamento con l'assistenza di base del nostro territorio ospite

Attività di aggregazione e socializzazione

PER LE DONNE

Pool operativo coordinato da Matilde Lanzino

Nelle prime fasi di ascolto e accoglienza, la donna è completamente concentrata sulle "insormontabili" difficoltà e non prova alcun interesse nei confronti di eventuali offerte socializzanti, sia pure mirate ad alleggerire il suo forte disagio emozionale, di dolore, di solitudine, di paura e di incertezza. Occorre tempo per riuscire a risvegliare spiragli di desideri e saperi dimenticati che, riemergendo, possano farla sentire di nuovo "ascoltata" e di valore.

Per la donna ospite de LA CASA di Roberta, il primo passo per il "ripristino" di una certa normalità di vita, è la ripresa graduale, in affiancamento alle operatrici, di quel "carico" di cura che a partire da sé, la spinga a guardarsi intorno, nella "nuova CASA dove potersi muovere con la libertà a lei finora negata. Certo, la convivenza con altre donne , in un ambiente comune, (appartamento) benché razionalmente suddiviso in spazi privati per ciascuna donna, (stanza ampia con angoli variamente articolati e bagno personale), richiede una precisa azione di accompagnamento adattivo per un avvio verso un positivo coinvolgimento in azioni di mutuo/auto aiuto. In ogni modo, la spinta ad esprimere e "mostrare" ciò che la donna più sa fare, è una strada importante di recupero emotivo e valoriale della persona. Altra priorità è per lei il potere disporre di un tempo "SUO" da dedicare, tra l'altro, alla ricerca di un lavoro, comune aspirazione e necessità delle donne ospiti. Per il momento la Fondazione può contare solo sulla eventuale richiesta lavorativa proveniente dal contesto amicale, ma è attiva sul piano della ricerca di contatti soprattutto nell'ambito dell'orientamento al lavoro, attraverso la presentazione di progetti mirati.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE

PROGETTO DI CINEFORUM TEMATICO

Sala proiezione

La libertà di immaginare i propri sogni

LABORATORIO DI SCRITTURA LIBERA

La possibilità di tirar fuori il dolore

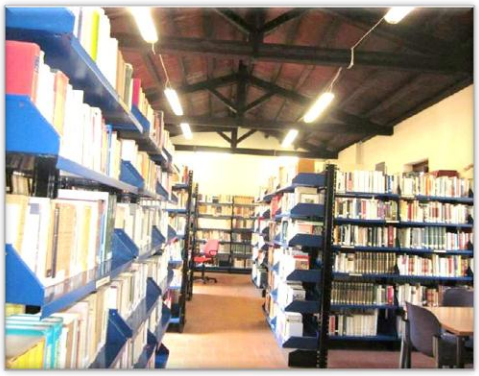
La Fondazione, inoltre, quando lo ritiene opportuno, accompagna le donne e i minori nella fruizione delle offerte ricreative provenienti dal contesto territoriale.

E ANCORA

È in fase preparatoria, all'interno della struttura, l'allestimento del LABORATORIO DI RICAMO E CUCITO CREATIVO (Direttiva 266 - Ministero del lavoro e delle Politiche sociali - Progetto Impara l'arte… e gioca le tue carte) che contemporaneamente risponde all'obiettivo di socializzazione e di formazione lavoro

SPAZI DI AGGREGAZIONE

Biblioteche e Cineteca " Roberta Lanzino" aperte al territorio
e a disposizione dei minori e delle donne ospiti
presso il Centro sociale "*Roberta Lanzino*",
nella sede di Via Verdi e presso Liceo "Scorza" di Cosenza

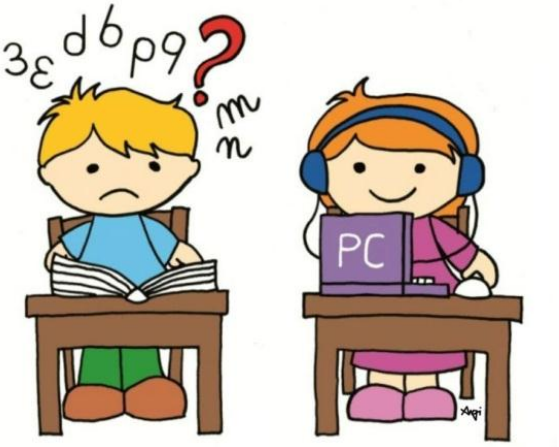


SALONE/OPEN SPACE
A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO
E DELL'ATTIVITÀ RICREATIVA de LA CASA *di Roberta*

Fondazione
ROBERTA
LANZINO
onlus
Contro la violenza
sulle Donne e sui Minori

Intrattenimento ludico e scolastico

Pool operativo coordinato
da Paola Palmieri e Giuseppina Santamato



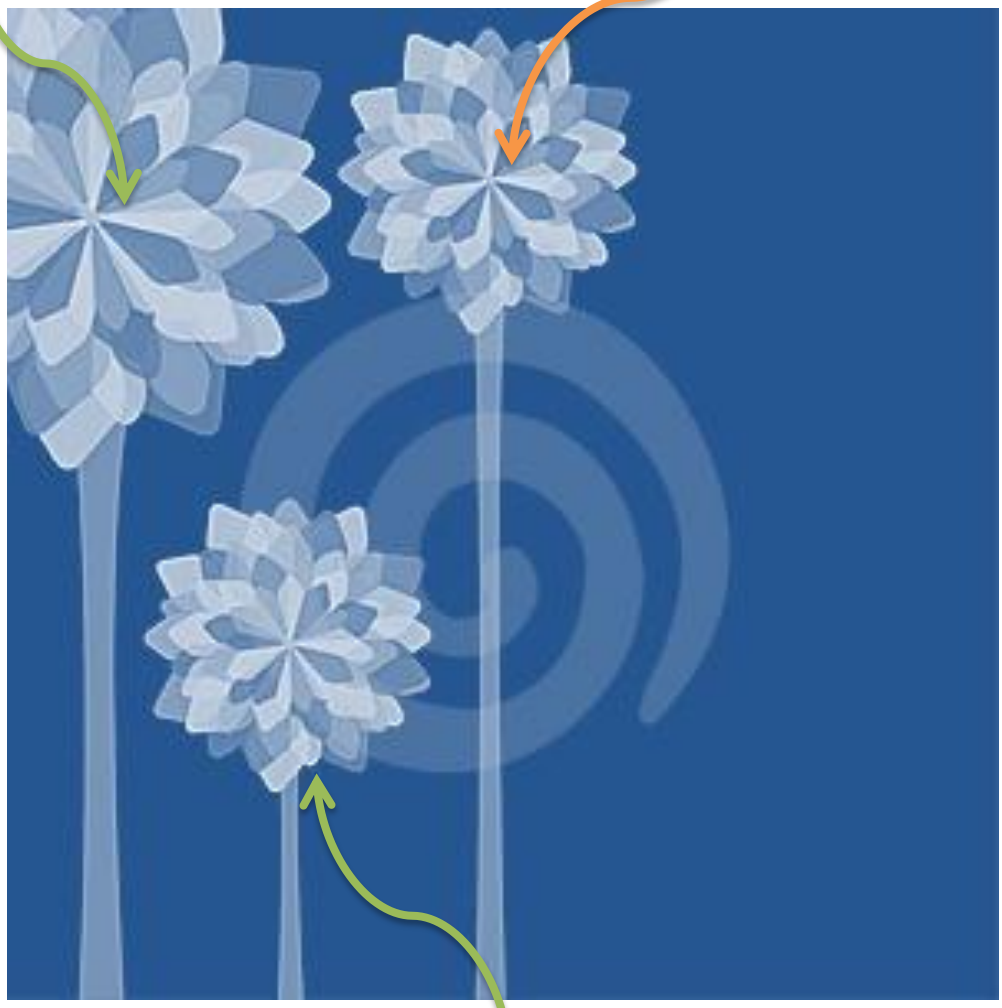
GIOCHERIA

Area della FORMAZIONE

Responsabile Matilde Lanzino

FORMAZIONE PER LE OPERATRICI

FORMAZIONE PER GLI ADOLESCENTI



INFORMAZIONE SUL TERRITORIO

Area della FORMAZIONE
PROGETTI per operatrici ed operatori del settore sociale e scolastico

PROGETTO Empatica...MENTE formate

dal 2010

Corso di formazione multidisciplinare: legale, psicologico, pedagogico, sociale, rivolto alle volontarie della Fondazione, ma anche aperto all'implementazione di nuove forze volontarie. Il progetto è aperto anche all'intero staff della Fondazione.

.....

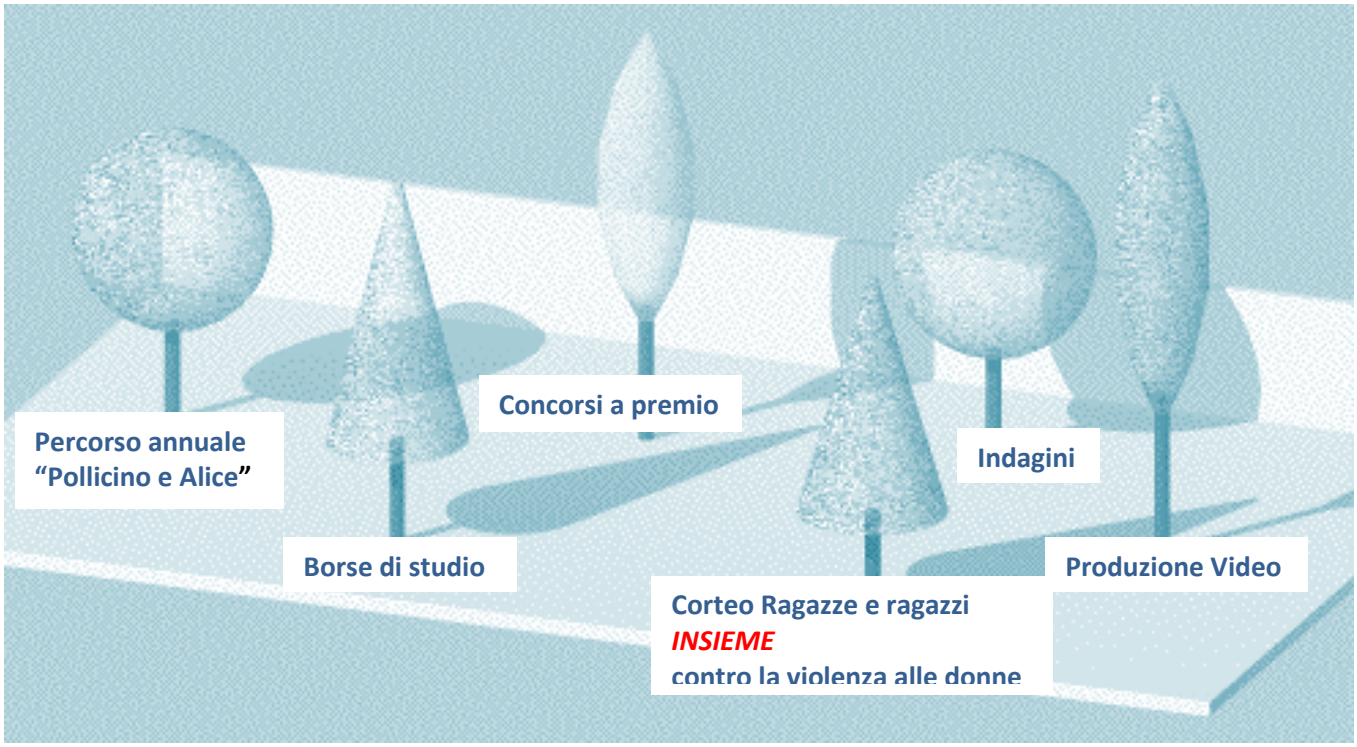
PROGETTO
Misuriamoci con le EMOZIONI

Corso di formazione rivolto alle operatrici coinvolte a vario titolo nel processo d'aiuto. Nelle relazioni d'aiuto il carico emozionale può infatti compromettere l'equilibrio psichico generando una sintomatologia che nel tempo può trasformarsi in una vera e propria sofferenza. Per tale ragione, oltre a colloqui di supporto individuali, affidati alla supervisione esterna, si realizza un progetto teso a rielaborare i vissuti emozionali collegati agli eventi in modo da ridurre e contenere lo stress.

.....

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER DOCENTI
In collaborazione con
ISTITUTOSI SCIENZE SOCIALI E PEDAGOGICHE "Marafioti" di POLISTENA (RC)
Direttore Prof Franco Mileto

Area della FORMAZIONE
PROGETTI per gli adolescenti



SCUOLE IN RETE

Liceo “Della Valle” COSENZA
Liceo Scientifico “Scorza” COSENZA
Istituto Nautico di PIZZO CALABRO
Liceo delle Scienze umane “Santa Caterina” PAOLA
ITIS “ Conte M. M. Milano” POLISTENA
Liceo delle Scienze umane “Rechichi” POLISTENA
Scuola media “Winckelman” ROMA
Liceo delle Scienze umane “De Vincenti” RENDE
Liceo classico S. GIOVANNI IN FIORE
Liceo delle Scienze umane di S. GIOVANNI IN FIORE
Liceo Scientifico “Berto” VIBO VALENTIA
Liceo delle Scienze umane “Capialbi” VIBO VALENTIA

AREA DELLA FORMAZIONE – ATTIVITÀ NEGLI ANNI

QUALCHE ESEMPIO

dal 1991 → **BORSE DI STUDIO *"Roberta Lanzino"***
Ist. Compr. Winckelmann - Roma

2001 e 2004 → **BORSA DI STUDIO *" Roberta Lanzino***
Destinata a Giovani laureati
dell'Università della Calabria

dal 2006 → **GIORNATA INTERNAZIONALE**
contro la violenza alle donne e ai minori
BORSA DI STUDIO "Roberta Lanzino
Liceo "Scorza" di COSENZA

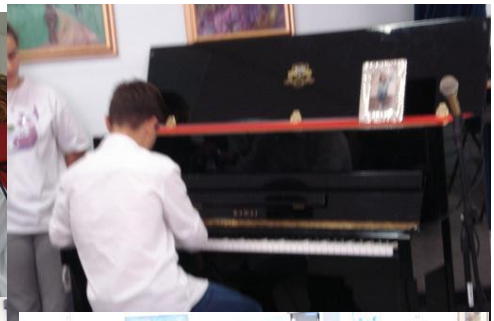
dal 2009 → **CORTEO SILENZIOSO**
Ragazze e Ragazzi
INSIEME
Contro la violenza alle donne

2009-2010 → **S.VO.G.**
SCUOLA-VOLONTARIATO-GIOVANI
Indagine su 2027 studenti
degli Istituti Superiori della Calabria

dal 2000 → **CONCORSI A PREMIO ANNUALI**

dal 2000 → **PROGETTO "Pollicino e Alice"**

MOLTI ANNI IN POCHE IMMAGINI



Momenti nel tempo…
Ist. Compr.Winckelmann - Roma

2015 – Liceo "Scorza" Consegna Borsa di studio

Prove di Teatro

Ogni anno più di MILLE studenti
in Corteo
Contro la violenza alle donne

PROGETTO “Pollicino e Alice”

Un laboratorio di crescita degli adolescenti nell’ascolto e nella solidarietà, nella relazione di genere, nella legalità

dal 2000

Coordinatrice generale: M. Lanzino

Il Progetto “POLLICINO E ALICE”, a cadenza mensile, è rivolto agli adolescenti degli Istituti di Istruzione Superiore della Regione Calabria. Attraverso una metodologia interattiva e partecipata, affronta i temi caldi della crescita adolescenziale, puntando sempre sulla cura delle dinamiche relazionali. Nel Progetto assume una rilevanza fondamentale la produzione rielaborativa e creativa degli adolescenti che vengono chiamati a ciò attraverso un Bando di Concorso annuale che esalta un protagonismo mirato, il confronto tra i generi e dà vita ad originali elaborati tematici (video e video clip; opuscoli, lavori teatrali, mini indagini, composizioni musicali), veri e propri strumenti didattici.

MOMENTI…INSIEME AI GIVANI

Con Giovanna Infusino

Con Sandra Vatrella

A San Giovanni in Fiore con la Polizia postale

Con Marina Pivetta

Piccoli gruppi al lavoro con la psicologa Crusco

Giornata annuale della condivisione

Con il Progetto “Pollicino e Alice” INCONTRIAMO 3000 studenti e studentesse OGNI ANNO

QUANTI FORMATORI HANNO VISSUTO CON NOI gli esaltanti "viaggi" nel cuore e nella mente dei nostri "POLLICINI? Tutti provenienti da contesti di cultura variegata: Il mondo della Pedagogia, dell'Università, della Sanità, dei Servizi Sociali, della Psicologia, del Giornalismo, della Magistratura, delle Forze dell'Ordine, del Volontariato. Tutti, entusiasti di ESSERCI in questo Progetto, con la profondità della loro cultura, ma soprattutto con la voglia di aderire pienamente a quella metodologia innovativa e coinvolgente espressamente delineata nel progetto.
Qui li nominiamo senza titolo, perché il vero titolo è rappresentato per noi e per loro, dall'affetto, dalla condivisione e anche dalla memoria che sempre ci ritestimoniano:

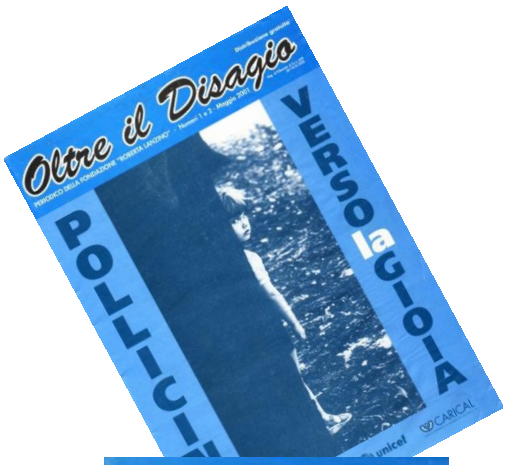
Albanese, Aiello Capocasale,Argentino, Badolati,Bokkory, Borselli , Borrelli, Bruno, Cavallo, Cervellini, Ciotti, Conforti, Costanzo, Crusco, Cuscunà, Comisso, Cosenza, D'alessandro, De Bartolo, Dini Ciacci, Fortunato, Lupia, Gallo, Gardi, Giannini, Iaquinta, Infusino, Lattanzi, Leone, Leporace, Loizzo, Lopez, Lupia, Marcello, Martelli, Massenzio, Mileto, Mostardi, Palermo, Parsi, Pecoriello, Pivetta, Politano, Rao, Sabato, Sgroj, Spadafora , Spataro, Spina, Spinelli, Suor Angela, Telarico, Tucci, Vatrella, Vingelli, Zinno, Volontarie Ass. De Maria;

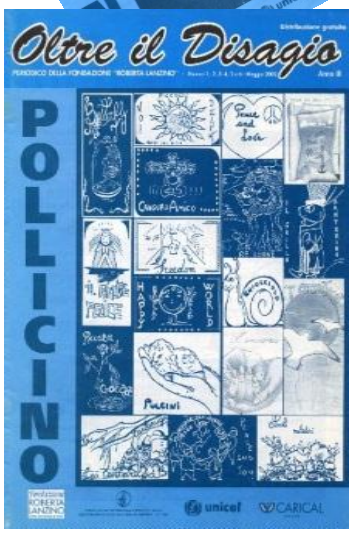
E quanti Docenti Referenti? Tanti! Qui ricordiamo quelli storici, molti dei quali continuano a far vivere insieme a noi questo cerchio magico che si chiama PROGETTO "POLLICINO E ALICE". Altri, per il naturale turnover dell'Istituzione scolastica, non sono più "DENTRO", ma sono sempre vivaci e curiosi, pronti, se possibile, a dare ancora una mano

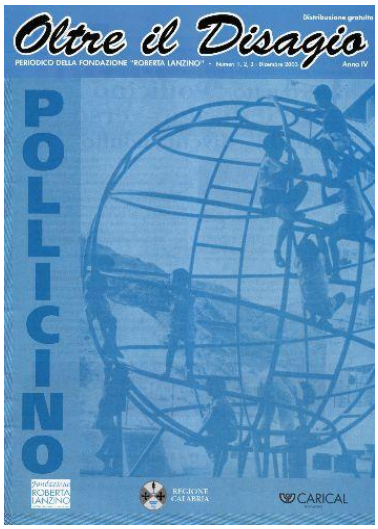
Erminia Albanese, Giuseppe Barberio, Teresa Bianco, Elvira Cafiero, Licia Cavallari, Anna Crupi, Mattia Curatola, Eugenia De Rito, Aldo Durante, Bianca Ferrari, Pasquale Galati, Immacolata Gigliotti, Laura Marcianò, Franco Mileto, Teresa Pagano, Giuseppe Riggio, Rocco Rottura, Tonino Sardanelli, Melania Scarcella, Giuliana Spadafora

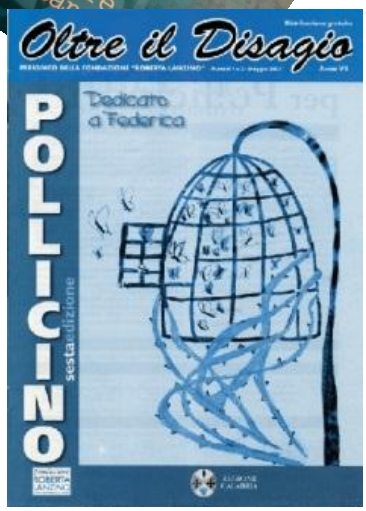
RIVISTA ANNUALE

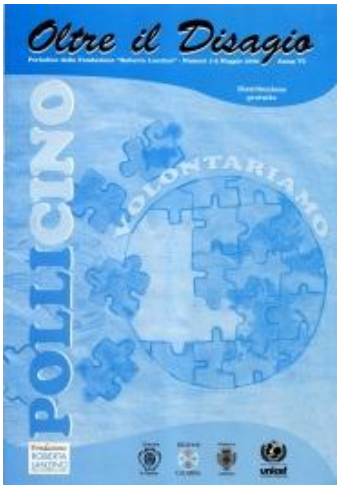
Qualche esempio

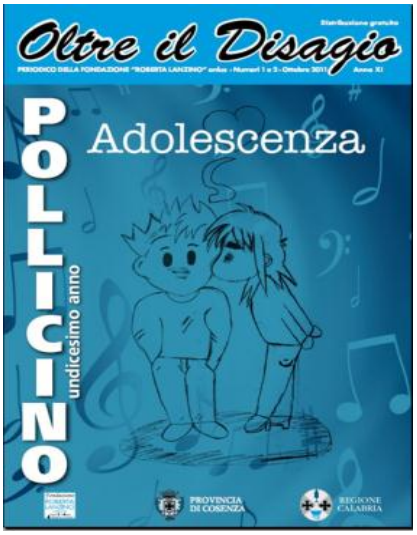


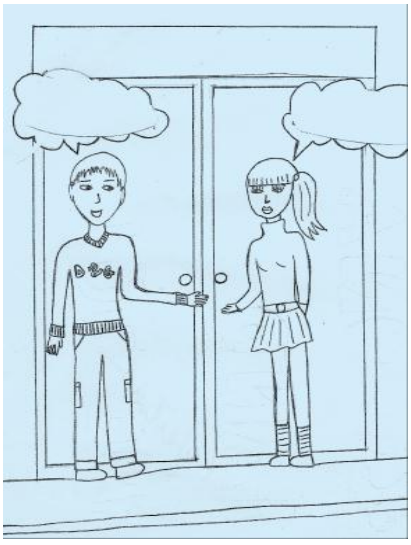


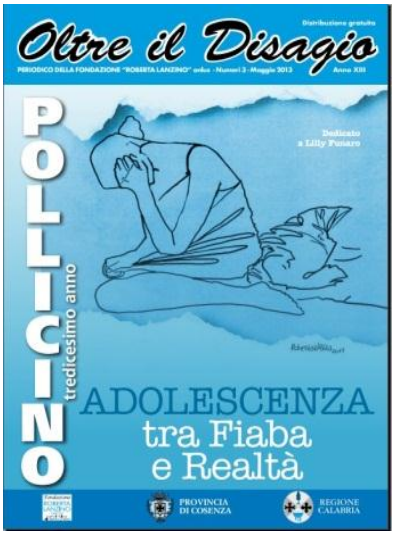












CONCORSI A PREMIO
Qualche esempio

Maggio 2013
"La relazione di genere
tra parole e immagini"

Concorso a premi tra gli studenti di
"Pollicino e Alice"

Fondazione ROBERTA LANZINO

Fondazione ROBERTA LANZINO

CONCORSO
"PAESAGGI DELL'ANIMA"

Esito
C'è molta fuga
nelle poesie che ci hanno regalato i nostri studenti.
Fuga per allontanare la realtà,
ma anche fuga per liberare un'identità.
La proposta di scrittura è comunque
sempre l'apertura di uno spazio vitale

ESSERE BAMBINI E ADOLESCENTI A...

CONCORSI 2005 e 2006

ATTIVITA' TEATRALE
C'ERA UNA VOLTA ...
LA FIABA
libera interpretazione del pensiero
di
Bruno Bettelheim

Fondazione ROBERTA LANZINO

L'officina della memoria

STORIE DI DONNE

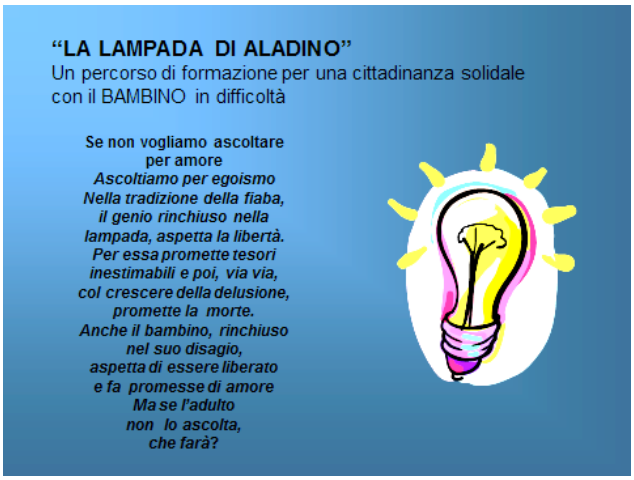
dall'albero genealogico
degli studenti di Pollicino

ALTRI TITOLI NEGLI ANNI

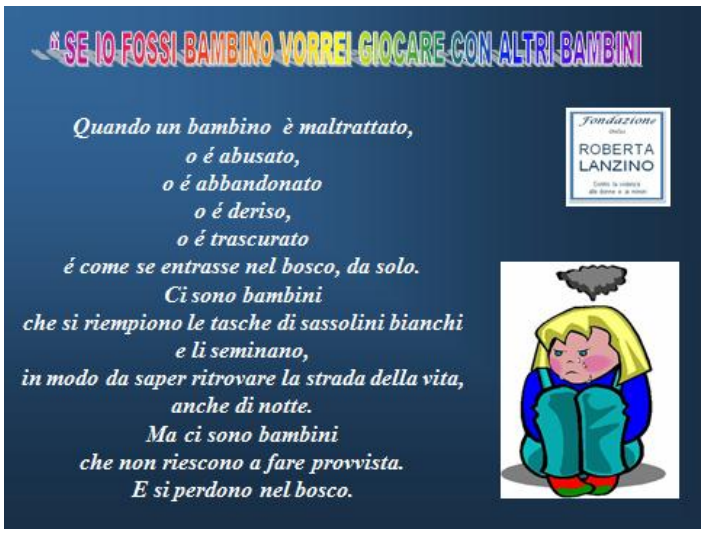
Vivere libere senza violenza
La forza del dialogo può vincere la violenza
Chi minaccia il sorriso di un bambino
Il cammino delle donne nel mondo
Ritratti di donne
Donne in ginocchio...Donne in piedi
Adolescenti AV...VINTI dalla Rete del virtuale
Il nome delle donne sulla pietra di Calabria
Pubblicità progresso
Le donne protagoniste della società che cambia

ALTRI PROGETTI DI FORMAZIONE e INFORMAZIONE

Qualche esempio



PUBBLICAZIONI
OPUSCOLI
Qualche esempio

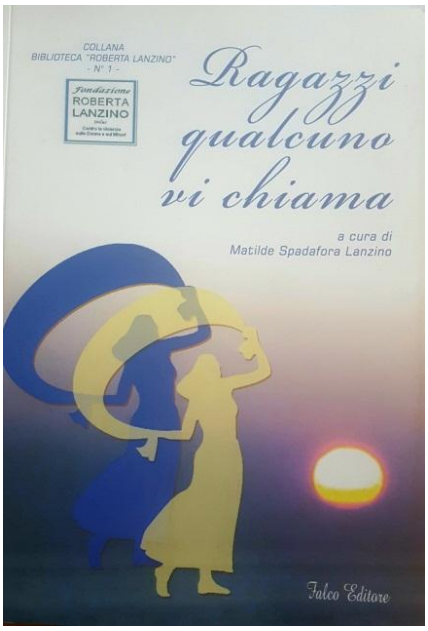


E inoltre: una ricca raccolta di opuscoli tematici sulla violenza, sui minori, sul diritto di famiglia, sui Nobel negati, sulla presenza delle donne nel mondo

PUBBLICAZIONI

LIBRI
a cura di M. Lanzino

Qualche esempio



da un'idea

Un petalo rosa
...per non dimenticare

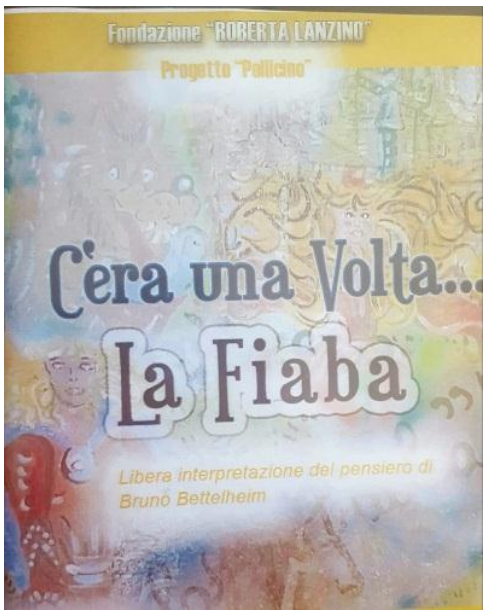
di Adele Lo Feudo

Catalogo della MOSTRA dedicata a Roberta
un "pennello" rosa per dire NO alla violenza sulle donne
a cura di Matilde Lanzino

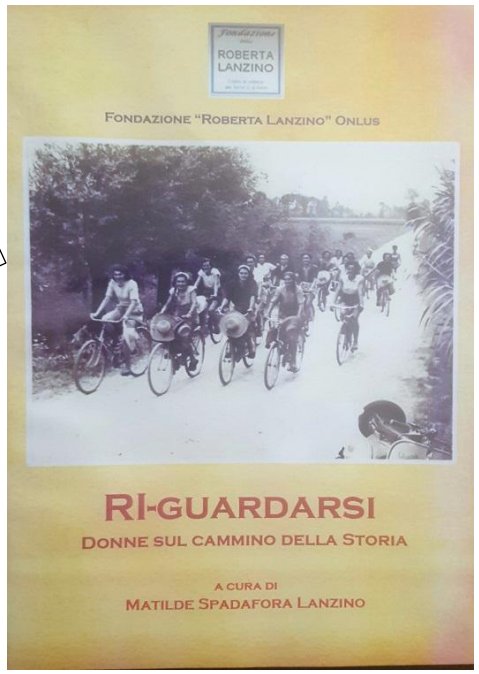
COLLANA
BIBLIOTECA "ROBERTA LANZINO"

PRODUZIONE VIDEO TEMATICI/DIDATTICI

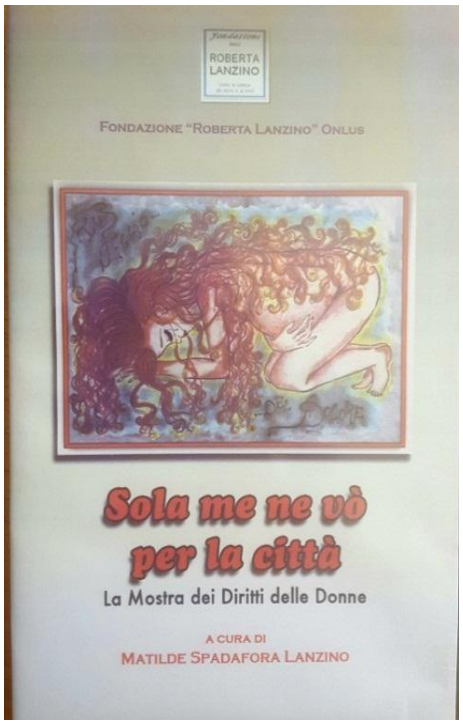
a cura di M. Lanzino



DONNE...ALTROVE?
La condizione delle donne nel mondo



Postproduzione
Pino Perri



Roberta

Piccole ali
di un volo spezzato

FONDAZIONE "Roberta Lanzino
Dal DOLORE alla SPERANZA
Un cammino difficile, ma non impossibile

E inoltre: una ricca videoteca con a disposizione un grande numero di brevi video originali realizzati dagli studenti per i concorsi annuali

ANCORA PROGETTI DELLA FORMAZIONE (Qualche esempio)

PAROLA CHIAVE: DIRITTI

PROGETTO "LEGGE...re ...la...LEGGE

Lento, ma reale il cammino legislativo dei Diritti delle donne

Il Progetto ha consegnato ai giovani penna e pennello, per la decodificazione e la rappresentazione di tutte quelle leggi che dal 1948 in poi hanno accompagnato il cammino di una legislazione che ha guardato anche alle donne.

PROGETTO: "LA COSTITUZIONE SIAMO ANCHE ...NOI DONNE

Il Progetto, ha ricostruito con gli adolescenti la memoria storica del lungo e difficile percorso delle donne per la conquista dei diritti costituzionali

PROGETTO:"LA MOSTRA DEI DIRITTI DELLE DONNE

La Mostra, in esposizione permanente nel Salone della Fondazione, è il frutto della creatività interpretativa degli studenti

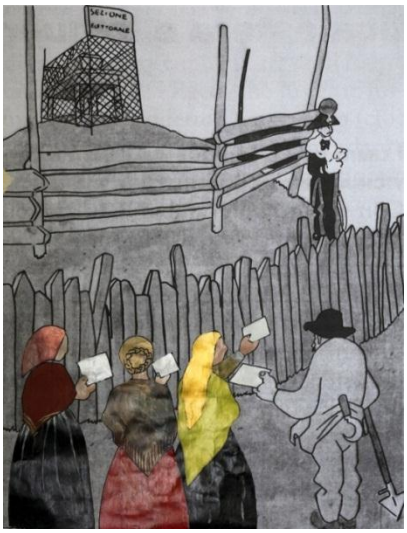
PAROLE...DA DENTRO e LA COSITUZIONE SIAMO NOI

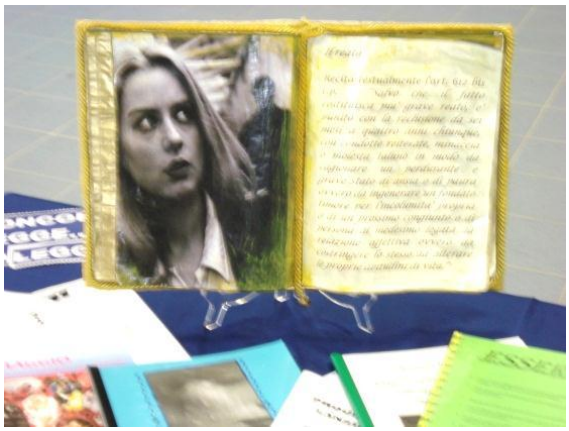
Il Progetto ha dato voce a quell'universo minorile, che guarda al mondo attraverso le sterili sbarre di un istituto penitenziario

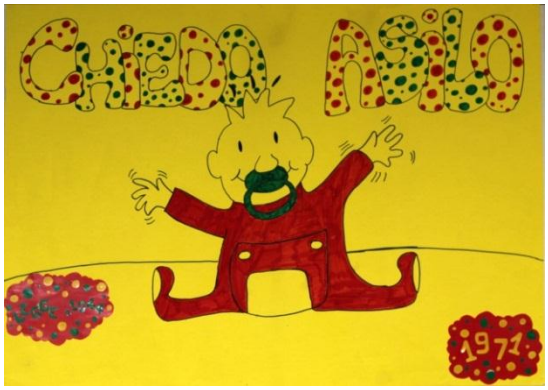
Con il Diretttore dell'Ist. penale per minorenni di Cz "S. Paternostro"

PINACOTECA
La MOSTRA DEI DIRITTI DELLE DONNE

Fondazione ROBERTA LANZINO Onlus
Contro la violenza sulle Donne e sui Minori







PINACOTECA

UN PETALO ROSA...

PER NON DIMENTICARE

Fondazione ROBERTA LANZINO

Contro la violenza sulle Donne e sui Minori

donne

donne

Un petalo rosa

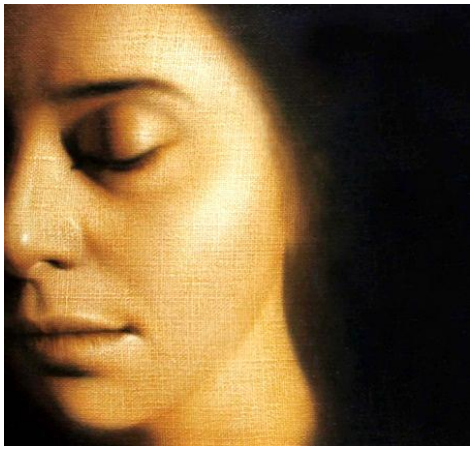
...per non dimenticare

Donne

Un petalo rosa

...per non dimenticare

donne



LE DONNE NON SONO PIÙ SOLE

LA FONDAZIONE"Robert Lanzino"

C'É

Roberta VIVE

Da quel giorno, forte e decisa Roberta lotta contro la violenza alle donne e ai minori.
Sono passati 27 anni.

Il nome di Roberta è sulle aule scolastiche, sulle biblioteche, sulle strade, sulle ville comunali, a ricordare la vergogna della violenza alle donne.

NEL NOME DI ROBERTA
tante donne e tanti minori ricevono concreto sostegno e accompagnamento nel difficile percorso di liberazione.

NEL NOME DI ROBERTA
ogni anno, mille e mille giovani si formano per imparare a riconoscere la violenza già dal suo più piccolo e lontano apparire.

ROBERTA VIVE!

VIVE
nel cuore della sua città,
nel cuore della sua Calabria.

VIVE
ne LA CASA di Roberta, costruita per tutte le donne vittime della violenza sessista.

VIVE

Il nome di Roberta sulla PIETRA di Calabria

Alcuni dei luoghi intitolati a Roberta

Recentemente anche Bocchigliero e Lattarico le hanno dedicato nuovi spazi e memoria

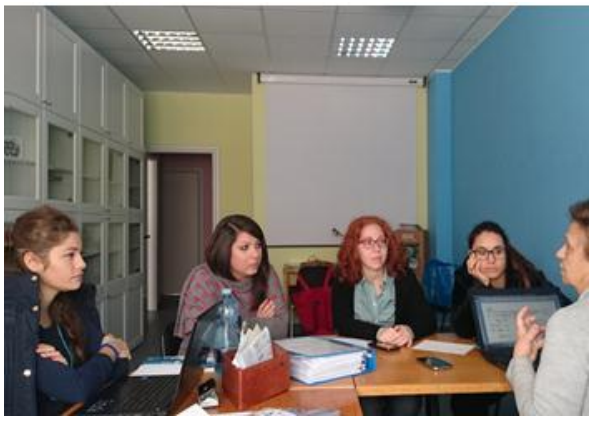
Amministratori comunali e Dirigenti scolastici hanno scelto di ricordare anche così il sacrificio di Roberta

Cara Roberta, a Tortora c'è la tua villa. Tu sei qui viva e bellissima perché bella e forte è la tua dignità che ha sconfitto l'infamia brutale dei tuoi stupratori assassini. La tua villa diventerà il tempio degli innamorati, l'esaltazione dell'amore, dove nessun ragazzo di Tortora osi imporre l'arroganza della prepotenza."

Il Presidente Franco Lanzino

Rispettiamo la paura delle donne,
ma diciamo loro
NON SIETE SOLE

La Fondazione "Roberta Lanzino" ***C'é***



Servizio civile: Volontarie di Servizio civile
"Una porta aperta alla speranza

Gruppo *incompleto* dei Volontari

TELEFONO FISSO 0984.462453

NUMERO VERDE 800 88 28 50

CELLULARE 333/1061586 (24h)

FAX 0984.1636576

ORARIO

dalle Ore 8,00 alle Ore 20,00

fondazionelanzino@libero.it

fondazionerobertalanzino@pec.it

www.fondazionerobertalanzino.it

CF e PI 0469250787